



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 27/08/2015

Articoli pubblicati dal 27/08/2015 al 27/08/2015

BIBLIOTECA APERTA ANCHE AL MATTINO

BIBLIOTECA APERTA ANCHE AL MATTINO

CASTELLANZA – Dall'1 settembre la biblioteca, in via sperimentale, sarà aperta al mattino: da martedì a sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

pubblicato il 27/08/2015 a pag. 32; autore: non indicato

"RITINTEGGIATURA DELL'ITIS IN NOME DELLA SICUREZZA"

Parla chi ha voluto la contestata verniciatura: indispensabile

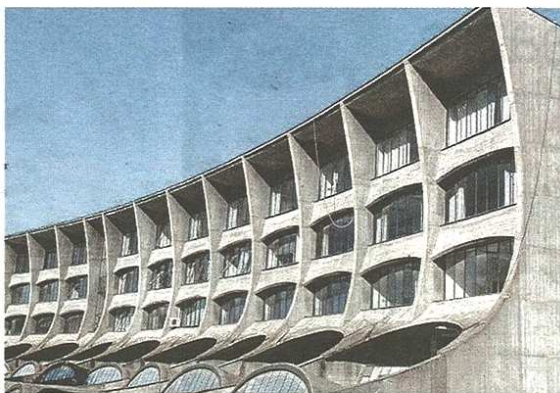
«Ritinteggiatura dell'Itis in nome della sicurezza»

Parla chi ha voluto la contestata verniciatura: indispensabile

BUSTO ARSIZIO - Fatiscente e pericolante. Per trovare una ragione alla discutibile tinteggiatura dell'Itis Facchinetti - scuola superiore posta al confine fra Busto e Castellanza - bisogna partire dalle condizioni in cui la struttura si trovava, prima dei lavori estivi che ne hanno cambiato il volto: «Erano 15 anni almeno che l'Itis aspettava una manutenzione, sempre rimandata per mancanza di fondi. Uno studio commissionato al Politecnico di Milano stimava in 35 milioni di euro il costo di un recupero totale dell'edificio. Con quanto a disposizione abbiamo fatto il massimo e, se la tinteggiatura stona, me ne assumo la responsabilità. Lo rifarei, piuttosto che sacrificare la sicurezza degli studenti». A parlare è **Luca Nico**, direttore dei lavori in corso al Facchinetti, la cui fine è prevista entro l'anno. La difesa del suo operato fa seguito alle proteste suscitate dalla scelta di coprire, con i toni del grigio, il calcestruzzo a vista che ha caratterizzato l'edificio progettato da **Richino Castiglioni** negli anni Sessanta, tanto da guadagnargli un posto nella storia dell'arte contemporanea. Una lamentela che ha coinvolto una serie di architetti, in primis **Stefano Castiglioni**, figlio del progettista dell'istituto scolastico. «Non ignoravo il valore dell'opera, del cemento a vista e del brutalismo. Il fatto è che non si poteva fare altrimenti, per evitare una fine analoga alla vicina Mostra del Tessile, demolita perché insostenibile e irrecuperabile», riprende ancora il tecnico incaricato dalla Provincia di Varese. Per ripercorrere le ragioni techni-



Sopra la nuova versione del Facchinetti, sotto com'era prima



che sottese alla scelta bisogna tornare indietro di un anno, a quando per effetto del piano Scuola Sicura, il premier Matteo Renzi destina all'Itis circa 2 mi-

lioni di euro, cui si aggiungono fondi provinciali per un totale di 2,3 milioni. Saranno usati per rifare copertura, facciata, serramenti e impiantistica. Salvo in-

convenienti che possono sempre verificarsi in situazioni del genere. «Perché la struttura rispondesse positivamente al collaudo statico, è stato necessario tamponare i punti in cui il calcestruzzo presentava erosioni evidenti. L'emersione dei ferri di armatura, così come li abbiamo trovati, è stata causa di infiltrazioni e incertezza sulla tenuta dell'edificio. Abbiamo usato una malta speciale di colore azzurro».

Ora, tra chiazze cerulee e un intonaco «uniforme e rispettoso dell'effetto originale, sia nel colore che nella possibilità di leggere l'imprimitura del cassero», ovvero il calco delle travi di legno che servirono a comprimere e dare forma al cemento, le disposizioni di cantiere si orientarono di naturale conseguenza: «Non prima, però, che il problema fosse posto dal Comune in sede di commissione ambientale, dove emerse chiaramente lo scetticismo di fronte all'intonacatura», sottolinea Nico.

A scanso di equivoci, si interpellò la sovrintendenza. Il 26 agosto 2014, arriva dunque la risposta: «Ci scrisse che non sussistevano vincoli legati alla conservazione del patrimonio artistico e architettonico e di fatto ci dava il nulla osta per procedere. Personalmente, non la trovo una risposta fuori luogo, così come non ritengo irrinunciabile il cemento a vista, di fronte ai vantaggi dell'intonaco. A quel punto, dovevamo solo rispettare il vincolo paesaggistico, optando per i grigi in consonanza con le strutture circostanti». Così è stato fatto, fino al contestato risultato.

Carlo Colombo

ROM VAGANTI PER LA VALLE: SUI SOCIAL SCATTA L'ALLARME E SI INVOCA IL LANCIAFIAMME

Dopo gli sgomberi tante segnalazioni di furti e nuovi degni

Rom vaganti per la Valle: sui social scatta l'allarme e s'invoca il lanciafiamme

Dopo gli sgomberi tante segnalazioni di furti e nuovi degni

CASTELLANZA - Dopo gli ultimi sgomberi di edifici dismessi, si è diffuso quello che, più che allarme, sembra allarmismo: sono tutti pronti a puntare l'indice contro questo o quel nomade che si aggira per strada, denunciandone il fare sospetto e mettendo in guardia vicini di casa e amici di Facebook. Non sono avvenuti fatti criminosi di chissà quale portata, piuttosto solo qualche furtarello, è però vero che si vedono più rom e zingari di prima: inevitabile dopo i sigilli posti all'ex Enel, la demolizione dell'ex Mostra del Tessile e l'incendio alla Cascina Langé del Parco Altomilanese. Una presenza indesiderata e vagante che suscita polemiche e preoccupazioni. C'è chi riferisce di rumeni che si aggirano nelle aree residenziali guardando le case con fare sospetto, «per scegliere dove rubare»; c'è chi racconta di avere allontanato dalla zona dell'ex passaggio a livello di via Nizzolina due zingare che stavano tentando di rubare una bicicletta, «dopodiché abbiamo chiamato i carabinieri»; altri riferiscono ancora di avere visto dei rom tentare di spaccare il luc-

chetto di un cancello ma, per lo più, ci si lamenta dell'elemosina chiesta per strada. Si aggiungono poi le segnalazioni della presenza di altri nomadi sotto il ponte dell'Olona, in via Piave, additati più volte dagli abitanti della zona che hanno anche scattato fotografie dei rifiuti abbandonati sui social network: pare che i rumeni si nascondano in qualche immobile dismesso tra il folto degli alberi, lungo il corso del fu-

me. Non si può comunque parlare di invasione: essendo stati mandati via a centinaia dalle aree dismesse, compresa l'ex azienda Aziemonti di Olgiate Olona, la stragrande maggioranza dei rom si è solo trasferita altrove, in caso contrario affollerebbero le strade. Tanto basta, tuttavia, per far scatenare tutti sul web, dove si incita più volte alla violenza nei loro confronti (la parola lanciafiamme è ormai sem-

pre più diffusa): ciò malgrado la polizia locale di Olgiate Olona abbia messo in guardia dal commettere il reato di incitazione al razzismo. Intanto però non si è ancora risolto il problema dei continui furti alla piattaforma ecologica, commessi da extracomunitari e persone dell'est che non si fanno scrupolo di scavalcare la recinzione o sfondare il muro per guadagnarsi l'accesso e rovistare fra gli scarti. Una questione divenuta il cavallo di battaglia dei Cinque Stelle, il cui esponente Ennio Fano annuncia di essere intenzionato a svolgere altri sopralluoghi: «Già avevamo filmato uno dei tanti furti commessi - ricorda - ma visto che non si è intervenuto, intendiamo tornare alla carica facendo altri appostamenti. Anche perché ne va della sicurezza dei custodi della struttura: non si possono lasciare in balia di persone che potrebbero fare loro del male». Secondo i grillini l'unica soluzione è l'installazione di telecamere, «che potrebbero scoraggiare i ladri», sostiene Fano. «Manca la sorveglianza: è un dato di fatto».

Stefano Di Maria

Situazione preoccupante, riesplode il caso dei raid in piattaforma ecologica

L'INCONTRO

Battaglia allo spreco di cibo

FAGNANO OLONA - La deputata fagnanese del Pd **Maria Chiara Gadda** (foto), stasera alle 20.45 apre gli incontri alla festa dell'Unità nell'area feste di via De Amicis. Dopo le presentazioni alla Camera e a Milano Expo 2015, ora fa tappa nel suo paese parlando della proposta di legge per evitare gli sprechi alimentari. Insieme alla parlamentare - ospiti dei GD - ci saranno il sindaco di Sasso Marconi, **Stefano Mazzetti** e **Marco Lucchini** di Banco Alimentare.



pubblicato il 27/08/2015 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Contributo sociale per chi usa PalaBorsani e Palestra da Vinci

DALLA GIUNTA 85MILA EURO ALLO SPORT GIOVANILE

CONTRIBUTO SOCIALE PER CHI USA PALABORSANI E PALESTRA DA VINCI

Dalla giunta 85mila euro allo sport giovanile

CASTELLANZA - (s.d.m.) Stanziati 85mila 697 euro per sostenere le attività delle associazioni sportive che hanno i requisiti per ottenere il patrocinio del Comune, in quanto utilizzatrici degli impianti di Castellanza Servizi Patrimonio. Si tratta dei gruppi maggiormente radicati sul territorio, la cui missione è diffondere lo sport e sani principi per la crescita dei giovani. «In quanto soggetti attuatori dei propri indirizzi in merito alle politiche in favore

dello sport, a tali associazioni sono concesse agevolazioni o benefici», si legge infatti sul relativo regolamento approvato anni fa dall'esecutivo. Ecco gli stanziamenti per il triennio 2015/17: al Volley Team vanno 32.852 euro per 867 ore all'anno, a Sport+Basket 16.426 euro per 408 ore, a Sport+Ritmica 15.762 euro per 578 ore, ad Askam 5.226 per 180 ore, al Judo 15.430 euro per 527 ore. Annualmente la giunta civica definisce il budget

massimo di contribuzione da parte del Comune e lo corrisponde al gestore degli impianti, in relazione alla parte di attività sportiva giovanile Under 25 svolta dalle varie società: le somme vengono a quel punto percepite, a titolo di costo sociale, da Castellanza Servizi Patrimonio S.r.l. quale gestore del PalaBorsani e della palestra Leonardo Da Vinci, allo scopo di favorire la diffusione della pratica sportiva sul territorio comunale.



pubblicato il 27/08/2015 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Girone B

E' UNA CASTELLANZESE GIÀ MOLTO... FELICE**Il bomber firma la vittoria sull'Uboldese****GIRONE 5****È una Castellanzese già molto... Felice***Il bomber firma la vittoria sull'Uboldese***Castellanzese-Uboldese****1-0**

CASTELLANZESE (3-4-3): Pasiani 6.5, Simone 6 (7' s.t. Colombo 7), Castellaneta 6, Fedeli 6, Banfi 5.5 (1' s.t. Tatani 6), Martini 6.5, Pisoni 5.5, Libralon 6.5, Felice 7, Rimoldi 6, Bertola 6.5. A disposizione: Borroni, Pedernana, Diarra, Ciocia, Bertolotti. All.: Scandroglio.

UBOLDESE (4-2-3-1): Lovera 6.5 (28' s.t. Vazzoler 6), Moiana 6, Colombo 5.5 (1' s.t. Caironi 6), De Boni 5, Bedendi 7, Franzoni 6.5, Quici 6.5, Sulka 6.5 (25' s.t. Gualtieri 6), Milazzo 6.5, Clerici 6.5, Pedrani 5.5 (25' s.t. Bezzi 6). A disposizione: Boccaletti, Borgia, Flores. All.: Maestroni.

Arbitro: Onti di Varese.

Marcatore: 25' s.t. Felice.

Note - Serata mite e serena, campo in ottime condizioni con 200 spettatori circa. Angoli: 5-2. Fuorigioco: 2-0. Ammoniti: Felice (C), Quici (U). Recupero: 0+4.

CASTELLANZA - Non si era nascosta alla vigilia la voglia di vincere della Castellanzese che conferma le aspettative, pur battendo solo di misura una buona Uboldese alla prima apparizione. I primi minuti sono stati a viso aperto, ad alti ritmi, scemati pian piano alla luce di una preparazione ancora da ottimizzare. Le squadre si equivalgono, con l'Uboldese che costruisce con più frequenza senza però trovare mai lo spunto. La ripresa si apre con una punizione di **Milazzo** al 4' che mette i brividi a **Pasiani** e fa intendere che l'Uboldese abbia lo spirito giusto per graffiare. Ma alla distanza è la Castellanzese a crescere di intensità, soprattutto dal 20' del secondo tempo in poi quando arrivano tre azioni da gol in rapida successione. La prima al 22' con un colpo di testa a colpo sicuro di **Colombo**, lasciato colpevolmente solo nel bel mezzo dell'area sugli sviluppi di un calcio d'angolo, ma a salvare tutto ci pensa **Clerici** sulla linea. Passa un minuto e **Libralon** fa partire un tiro che **Lovera** non blocca e su cui **Felice** non arriva per un soffio. Il gol è nell'aria e



Felice ha già messo il timbro (archivio)

arriva al 25' su un errore grossolano di De Boni che sbaglia un retro passaggio lanciando a rete Felice che supera anche il portiere, che nell'occasione si infortuna, e insacca. L'Uboldese accusa il colpo e così al 30' Colombo prova a raddoppiare su contropiede ma il suo tiro dal limite dell'area piccola colpisce in pieno la traversa. L'Uboldese tenta il pareggio in extremis con una punizione di **Milazzo** su cui si distende Pasiani. A fine partita è soddisfatto l'allenatore della Castellanzese **Beppe Scandroglio**: «L'obiettivo è arrivare in forma alla prima di campionato, ma come detto vogliamo essere protagonisti in entrambe le competizioni». Molto rammaricato invece **Alberto Maestroni**: «Se questa è la squadra che deve ammazzare il campionato, allora onore ai miei ragazzi che hanno perso con orgoglio, per colpa dell'unico errore. Paghiamo la giovane età, ma il gruppo c'è».

Aldo Macchi

pubblicato il 27/08/2015 a pag. 41; autore: Aldo Macchi

BORDIGHERA E CASTELLANZA UNITE NEL NOME DI LUIGI

Bordighera e Castellanza unite nel nome di Luigi

Castellanza

Bordighera ricorderà con un torneo di bocce il castellanese Luigi Colombo, grande amico della cittadina ligure e della locale bocciolina. La manifestazione torna sabato 26 e domenica 27 con l'edizione numero 18, in programma al campo di bocce "Biancheri-Müller" in via Stoppani 14 a Bordighera, in provincia di Imperia.

Come tanti altri villeggianti del Varesotto, Colombo era solito trascorrere le vacanze estive sulla riviera ligure, dove condi-

videva insieme ad altri amici la passione per le bocce. Col passare degli anni, il cittadino castellanese è diventato un vero e proprio habitué della bocciolina "Biancheri-Müller" di Bordighera, e anche dopo la sua scomparsa il legame di amicizia con l'associazione (espresso anche concretamente con un supporto economico) è stato portato avanti dagli altri familiari, a cominciare dalla figlia Vincenzina.

Da qui l'idea di dedicare a

Luigi Colombo un torneo di bocce originariamente chiamato "Il pallino d'oro". La manifestazione sta ormai per diventare maggiorenne, visto che a fine settembre si festeggia la diciottesima edizione.

«Si tratta di una gara provinciale, che coinvolge società di Bordighera, ma anche di altri comuni liguri lì vicini come Ventimiglia, Dianio Marina, Ospedaletti - fa sapere **Adriana Dalla Valle**, amica della famiglia Colombo - Il torneo è sempre molto partecipato: da queste parti ci sono tanti appassionati di bocce, tant'è vero che esistono strutture bellissime per poter praticare questa disciplina. E siamo felici di farlo nel nome di Luigi». ■ **F. Ing.**

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 26/08/2015 a pag. web; autore: Stefania Radman

LIUC: TEST DI AMMISSIONE IL 3 SETTEMBRE

Università

La LIUC – Università Cattaneo offre una nuova opportunità per sostenere il proprio test di ammissione. L'appuntamento è per giovedì 3 settembre alle 12.00 all'Edificio Aule dell'ateneo

<http://www.varesenews.it/2015/08/liuc-test-di-ammissione-il-3-settembre/395512/>



pubbl. il 26/08/2015 a pag. web; autore: non indicato

LIUC, NUOVA OPPORTUNITÀ PER IL TEST D'AMMISSIONE

Università

http://www.legnanonews.com/news/8/51044/liuc_nuova_opportunita_per_il_test_d_ammissione

l'Inform@zione ONLINE

TANTE NUOVE INIZIATIVE IN PROGRAMMA

pubbl. il 25/08/2015 a pag. web; autore: Loretta Girola

CASTELLANZA, DA SETTEMBRE LA BIBLIOTECA APRE ANCHE AL MATTINO

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=21040>



pubbl. il 26/08/2015 a pag. web; autore: non indicato

TEST DI AMMISSIONE ALLA LIUC GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE

Università

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/scuola/47925-test-di-ammissione-alla-liuc-giovedi-3-settembre>